

RELAZIONE CONTO CONSUNTIVO ANNO 2021
E BILANCIO DI PREVISIONE 2022

L'anno appena concluso è stato fortemente condizionato dalla Pandemia, ma la volontà del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico è stata di portare avanti, fin dove possibile, tutti i progetti avviati o previsti.

Questa nostra decisione è stata agevolata dalla decisione del ministro che ha aumentato in maniera significativa il finanziamento per il nostro Istituto, ringrazio il Ministro Franceschini per questa scelta e la Direzione Generale per il supporto fornito.

Il finanziamento assegnato ci ha consentito di realizzare tutte le attività e i progetti che più avanti illustreremo, ma soprattutto di finanziare l'acquisto del portale per la Biblioteca Digitalizzata Leopardiana; il completamento della ristrutturazione della Sede con l'allestimento definitivo degli spazi espositivi del Museo; la riqualificazione del Parco delle "Rimembranze" e l'avvio della ristrutturazione della Foresteria annessa al Centro Studi.

L'anno 2021 ha visto confermate tutte le collaborazioni avviate negli anni precedenti: con il FAI condividiamo il progetto Leopardi-Infinito per la gestione del Colle de L'Infinito riqualificato; con il Comune di Recanati, in sintonia e collaborazione, gestiamo la gran parte dei progetti culturali dei due enti; con l'Università di Macerata, socio sostenitore del Centro Studi, collaboriamo per l'attività della Cattedra Leopardi e in numerosi altri progetti; con la Regione Marche abbiamo condiviso e sostenuto alcuni progetti e confermata l'iscrizione al Registro degli Istituti di rilevanza nazionale; con il Liceo Classico "Giacomo Leopardi" di Recanati prosegue la collaborazione che ci ha portato a condividere numerose iniziative; con il Sistema Bibliotecario Marche curiamo la catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico della nostra biblioteca, affinché possa essere rintracciato da chiunque attraverso i cataloghi online locale (BiblioMarcheSud) e nazionale (Opac SBN).

È stata ribadita anche per questo anno la presenza del Centro Leopardiano nella Fondazione Rossini ed il sostegno al Laboratorio Leopardi de "La Sapienza" Università di Roma.

Durante l'anno sono stati sottoscritti altri accordi di collaborazione, ne ricordo due per brevità: uno con l'Ente Ville Vesuviane per la gestione comune di progetti leopardiani, l'altro con l'Istituto di Studi Filosofici di Napoli con il quale abbiamo realizzato un ciclo di lezioni su *Leopardi filosofo*.

Altri accordi sono in via di definizione con Università ed Istituti Culturali italiani e stranieri.

Tra gli altri mi piace ricordare quelli con l'Università di Aix-en-Provence, con l'Università di Salerno e con due Università brasiliane: Universidade Federal do Brasil e con Università di San Paolo.

Durante tutto l'anno è proseguito il sostegno e la collaborazione con il Comitato Nazionale per le

Celebrazione del Bicentenario de “L’infinito”, in particolare ricordo due iniziative:

a) la mostra realizzata dall’Accademia delle Arti del Disegno con il patrocinio del Gabinetto Vieusseux dal titolo “Maestri Rilegatori per l’Infinito 1998 – 2020”

b) la pubblicazione, realizzata in collaborazione con la Cattedra Leopardi dell’Università di Macerata di 100 traduzioni del “L’infinito” in varie lingue (lavoro che verrà presentato in autunno).

Il 29 giugno si sono tenute le tradizionali “Celebrazioni Leopardiane” durante le quali è stato conferito al FAI il premio “Giacomo Leopardi” per i suoi alti meriti nella tutela della storia e del paesaggio italiano, e in particolare per la ristrutturazione della sede del Centro Studi e per la riqualificazione dell’Orto-giardino del Colle de L’infinito.

Sul Colle de L’infinito si è tenuto il recital leopardiano di Paolo Calabresi dedicato ai 100 anni di Strehler.

Durante le Celebrazioni del 2022 il Premio Leopardi verrà conferito alla memoria dell’On. Franco Foschi per la straordinaria attività di diffusione del pensiero e dell’opera di Giacomo Leopardi in Italia e nel mondo.

Il recital leopardiano sul Colle de L’infinito verrà tenuto da Fabrizio Gifuni e sarà dedicato ai 100 anni dalla nascita di Pier Paolo Pasolini.

I Notturmi Leopardiani sul Colle de L’infinito sono ormai dal 2002 un appuntamento tradizionale, qui mi piace ricordare quello realizzato in collaborazione del FAI: “Paolina racconta Mozart” con Sonia Bergamasco e al pianoforte Marco Sgolastra per i 250 anni del passaggio di Mozart a Recanati.

Dal 27 al 30 ottobre si è tenuta la XV edizione del Convegno Internazionale di Studi Leopardiani che per quattro giorni ha visto confrontarsi studiosi italiani e stranieri afferenti a diverse discipline su “Leopardi e il paesaggio”, tema di stringente attualità che prende spunto da una frase dallo *Zibaldone* «un albero tagliato alla radice...» per intendere gli effetti disastrosi di un “incivilimento smisurato” a favore della ricostruzione di una società più equilibrata in cui il sistema natura, nel quale l’uomo è compreso, possa restituire vita e passione attraverso le forme dell’equilibrio.

Il Convegno, insieme al patrocinio del Ministero della Cultura, ha avuto l’alto onore della concessione della medaglia del Presidente della Repubblica. Ringrazio il Presidente On. Mattarella che ha ribadito la vicinanza al nostro Istituto.

In autunno verranno presentati gli Atti del Convegno, il volume si aggiunge alla Collana che fin dalla prima edizione del 1962 si è avvalso della preziosa collaborazione della Casa Editrice Olschki.

Il 4 e 5 novembre 2021 l’Istituto Italiano di Varsavia, in collaborazione con l’Università Stefan Wyszyński e con il patrocinio del Centro Studi Leopardiani ha organizzato il Convegno Internazionale dal titolo: “‘Zibaldone’ Infinito: ricezioni, influssi, traduzioni”; ringrazio il Prof. Raoul Bruni per la preziosa collaborazione.

Una collaborazione molto importante è stata quella con il Liceo Classico “Giacomo Leopardi” di Recanati con il quale il 15-16 aprile 2021, grazie anche alla Cattedra Leopardi dell’Università di Macerata, abbiamo organizzato il Convegno “Leopardi il primo dei moderni” che ha avuto un grande partecipazione soprattutto di studenti.

Sempre in collaborazione con il Liceo Classico “Giacomo Leopardi” di Recanati il 27 e 28 aprile 2022 si è tenuto presso il Centro Studi il Seminario Nazionale di didattica leopardiana: “Natura e paesaggio in Leopardi”.

Dopo l’interruzione dell’edizione del 2020 a causa della pandemia nel 2021 si è tenuto regolarmente il *Premio Leopardi* per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che ha visto la premiazione dei vincitori durante le Celebrazioni Leopardiane del 29 giugno; l’edizione del 2022 ha completato la fase regionale e prossimamente si terrà la prova nazionale, con la quale verranno individuati i vincitori di questa edizione, che saranno premiati durante le Celebrazioni del 29 giugno.

Uno degli obiettivi principali del nostro Istituto è di favorire la conoscenza dell’Opera di Leopardi nel Mondo attraverso le traduzioni; tanti sono i progetti di traduzione delle Opere in varie lingue, qui voglio ricordare la conclusione della traduzione delle Operette Morali in Persiano realizzate da Farideh Madhavi, donna ed intellettuale straordinaria alla quale il Presidente della Repubblica ha conferito il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana per i suoi meriti culturali; nei prossimi mesi, superate le varie emergenze, sarà a Recanati per presentare la sua Opera.

Considerato che la divulgazione del pensiero leopardiano passa anche attraverso tutela e conservazione del patrimonio degli autografi abbiamo sottoscritto una convenzione con la Biblioteca Nazionale di Napoli per realizzare la digitalizzazione dei manoscritti a lei affidati, il lavoro si concluderà entro la fine di questo anno.

A ciò si aggiunga la collaborazione con l’Università di Macerata che attraverso la Scuola di Dottorato dell’Ateneo ha cofinanziato una borsa di studio per un dottorato di ricerca della durata di tre anni per la catalogazione, digitalizzazione e metadati dei manoscritti di Giacomo Leopardi conservati in 85 fondi extra napoletani, il lavoro è giunto alla sua fase conclusiva.

Per completare questo progetto di digitalizzazione alcune settimane fa abbiamo definito con la Direttrice dell’ICCU Dr.ssa Simonetta Buttò un accordo per realizzare la Biblioteca digitale Leopardiana che verrà completata con la digitalizzazione di tutto il materiale dell’Archivio e del Museo del Centro Studi, per realizzare il quale insieme all’Università di Macerata abbiamo finanziato un assegno di ricerca per la durata di tre anni.

È stato deliberato ed è in via di pubblicazione, il bando per la XVI edizione del Premio “Giacomo Leopardi” per tesi di Laurea Magistrale-Specialistica e tesi di Dottorato realizzato con la Cattedra Leopardi dell’Università di Macerata.

Insieme ad altre Istituzioni partecipiamo al progetto “Artista abitante Vico Pero/Giacomo Leopardi” di Eugenio Giliberti che ha come obiettivo di promuovere la riqualificazione del quartiere e della casa che accolse a Napoli l’ultima residenza di Leopardi.

Il 21 marzo scorso insieme ad Antonio Moresco abbiamo presentato il “Cammino della Poesia”; un cammino che, partendo da Loreto, arriva a Recanati sul Colle dell’Infinito organizzato dal CNSL e dalla “Repubblica Nomade”.

Prosegue la collaborazione con la Casa Editrice Marsilio per la gestione della collana “Studi e testi leopardiani” diretta dal Prof. Alberto Folini e dal Prof. Franco D’Intino, giunta alla pubblicazione del venticinquesimo lavoro.

Nell’ambito della legge “Leopardi nel Mondo” per le Celebrazioni del Bicentenario della nascita del Poeta è stato realizzato il progetto “Leopardi e la Musica”: raccolta musicale delle composizioni di ispirazione leopardiana dall’Ottocento alla fine del Novecento curata dalla Prof.ssa Paola Ciarlantini, grazie alla cui collaborazione stiamo realizzando l’aggiornamento di questo progetto con le ricerche dei brani musicali di ispirazione leopardiana realizzati dall’inizio di questo secolo ad oggi.

A quanto segnalato, si aggiunge naturalmente l’attività che il Centro Nazionale svolge ogni giorno mantenendo i contatti con enti e istituzioni in tutto il mondo, curando le necessità amministrative e soprattutto garantendo una corretta gestione della Biblioteca e del Museo del Centro, aperti al pubblico con continuità oraria per sei giorni a settimana. Per quanto riguarda la Biblioteca, essa conserva documenti unici di estrema importanza, come alcuni manoscritti autografi di Giacomo Leopardi e di altre personalità, nonché articoli di giornali storici e ogni altra pubblicazione antica o moderna dedicata al poeta e alla sua famiglia, con rare eccezioni; il Museo, invece, si fregia della presenza di oggetti molto preziosi, come il ritratto di Leopardi realizzato da Morelli e la maschera funebre realizzata sul volto del poeta morente. Per la gestione e la custodia del patrimonio culturale del Centro vorrei esprimere un ringraziamento sentito al personale dipendente, che da anni se ne occupa con impegno e passione; mi piace aggiungere poi, in chiusura, che a partire da quest’anno, come si è accennato, la compagine del personale affiancata da una nuova figura, selezionata attraverso il bando per un assegno di ricerca di durata triennale centrato sui temi della Biblioteca Digitale Leopardiana.

Fabio Corvatta